Circolare n. 33/2023 - Prot. n. 252/2023 del 20/06/2023

Ai Componenti dell'Assemblea della Rete Professioni Tecniche

e, p.c. Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
segreteria@chimicifisici.it

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziosegreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
segreteria@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
segreteria@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

RETE PROFESSIONI TECNICHE

10° anniversario 2013-2023

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologialimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
segreteriapresidenza@cnappc.it

Circolare n. 33 - Prot. n. 252/2023

Roma, 20 giugno 2023

**Oggetto: Informativa su Audizione su DL Alluvioni.**

Cari Presidenti,

in data 19 giugno 2023, la Rete Professioni Tecniche è stata audita dall'VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, in relazione all'esame del disegno di conversione in legge del decreto legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatasi a partire dal 1° maggio 2023 (C. 1194 Governo).

E' stata, altresì, deposita una memoria con la quale sono state presentate delle osservazioni di interesse delle categorie aderenti che si allegano per Vostra opportuna conoscenza.

Si ringrazia il Consiglio Nazionale dei Geologi per la particolare collaborazione.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)

RETE PROFESSIONI TECNICHE

# ESAME DEL DISEGNO DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 1° GIUGNO 2023, N. 61, RECANTE INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA PROVOCATA DAGLI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI A PARTIRE DAL 1° MAGGIO 2023 (C. 1194 GOVERNO)

**AUDIZIONE RETE PROFESSIONI TECNICHE/CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI DEL 19/06/2023**

**PRESSO VIII COMMISSIONE AMBIENTE TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI - CAMERA DEI DEPUTATI**

**Con il contributo del**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI

RETE PROFESSIONI TECNICHE

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

# RETE NAZIONALE DELLE PROFESSIONI

# DELL'AREA TECNICA E SCIENTIFICA

## CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

## FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI

## CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

## CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI

## CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI

## CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

## COLLEGIO NAZIONALE PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

## CONSIGLIO NAZIONALE PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

## CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE TECNOLOGI ALIMENTARI

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

a nome della Rete Professioni Tecniche, del Consiglio Nazionale dei Geologi e di tutti i Consigli/Collegi e Federazioni aderenti, esprimo vivo apprezzamento per l'iniziativa di convocare, per questa audizione, la rappresentanza istituzionale dei professionisti tecnici - che da sempre svolgono un ruolo fondamentale per una corretta gestione del territorio del nostro Paese ed offrono un supporto indispensabile in tutte le emergenze che colpiscono tale territorio.

* * *

Il nostro territorio è particolarmente esposto ad elevati rischi di dissesto idrogeologico e, più in generale, di carattere ambientale.

La recente tragedia della Romagna, stimola alcune riflessioni sulle attività di mitigazione del rischio idrogeologico e sulle procedure di allertamento.

Il delicato assetto geomorfologico del nostro Paese, reso vulnerabile da uno sviluppo antropico spesso disordinato e speculativo, dall'assenza di manutenzione del territorio e dalle sempre più frequenti piogge alluvionali che si abbattono sul territorio nazionale, in larga misura dovute ai cambiamenti climatici in atto, pongono drammaticamente in evidenza il problema del dissesto idrogeologico, dal quale ormai nessuna regione italiana può più considerarsi indenne. Negli ultimi venti anni infatti vi è stato un susseguirsi di eventi in tempi molto più ravvicinati che, oltre ad interessare regioni a rischio idrogeologico conclamato, si sono verificati anche in aree geografiche non particolarmente esposte rispetto alle conoscenze scientifiche note.

Ogni volta che si produce un accadimento del genere, il dibattito si incentra sulla necessità di affrontare la questione alla radice, prospettando soluzioni adeguate: la vulnerabilità del territorio, le manomissioni che la aggravano ulteriormente, la fragilità degli argini dei corsi fluviali, la conseguente insicurezza degli abitati, impongono l'urgenza di una più radicata cultura della previsione e della prevenzione, di interventi di bonifica e consolidamento nelle zone ad alta pericolosità, di sistemi di regimentazione delle acque, di sofisticate azioni di monitoraggio del territorio e di più diffusi sistemi di allerta, e – non da ultimo – di una capillare e continuativa attivazione degli organi della

Protezione Civile, in quanto strumenti permanenti di tutela della incolumità delle persone e della salvaguardia dei territori.

Sarà dunque necessario attuare un piano pluriennale che preveda sempre di più l'impiego di risorse dedicate alla realizzazione di INTERVENTI DI TIPO STRUTTURALE, cioè opere ed interventi di sistemazione e di consolidamento delle frane, utili ad evitare che i fenomeni si verifichino, si riattivino o comunque a mitigarne gli effetti. Tuttavia queste tipologie di interventi anche se utili e necessarie, da sole non possono consentire la soluzione di tutte le criticità presenti sul territorio.

Occorre dunque realizzare anche una serie di AZIONI e INTERVENTI NON STRUTTURALI, mediante le quali contribuire significativamente alla prevenzione delle conseguenze dei dissesti ed operare una corretta gestione del rischio idrogeologico

Si auspica, quindi, che il provvedimento governativo d'urgenza in esame sia accompagnato da successive iniziative parlamentari in sede di legislazione ordinaria.

Restando alla trattazione delle tematiche che costituiscono oggetto della odierna audizione, la RPT ed il Consiglio Nazionale dei Geologi auspicano che:

- all'articolo 1 (*Sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi*), il periodo di sospensione sia esteso dal 31 agosto al 31 dicembre 2023 e il medesimo sia applicato a tutti i termini degli adempimenti previsti a carico di professionisti, verso le amministrazioni pubbliche, non limitandolo solo ai rapporti di lavoro;
- all'articolo 4 (*Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi*), il periodo di sospensione sia applicato espressamente alle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- all'articolo 6 (*Disposizioni in materia di università e alta formazione*), al fine di incentivare le iscrizioni ai corsi di laurea di studenti residenti nei comuni colpiti dall'emergenza che possano

supportare le attività di prevenzione dei rischi che caratterizzano i relativi territori, si inserisca un'apposita disposizione che preveda la riduzione delle tasse di iscrizione ai corsi di laurea che rilasciano titoli tecnici per operare nel settore della geologia, dell'idrogeologia e, più in generale, territoriale ed ambientale, nonché l'istituzione di borse di studio per i medesimi studenti che intendano iscriversi o proseguire il percorso universitario presso tali facoltà con particolare merito;

- all'articolo 8 (*Sostegno al reddito dei lavoratori autonomi*), l'indennità una tantum sia elevata da euro 500 a euro 1.000 e comunque alla misura massima complessiva di euro 10.000;
- all'articolo 11 (*Sospensione di termini in favore delle imprese*), il periodo di sospensione sia esteso dal 30 giugno al 31 agosto 2023 e il medesimo sia applicato in maniera espressa e chiara ai professionisti con riferimento a tutte le ipotesi, senza limitazione ai rapporti inerenti edifici in cui si esercita l'attività (come appare emergere dall'attuale testo normativo);
- all'articolo 19 (*Procedure di somma urgenza e di protezione civile*), le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 siano estese, letteralmente, ai servizi di progettazione e, più in generale, ai servizi tecnici, ivi inclusi quelli necessari per le attività di ricognizione dei danni, gestione del rischio residuo e per tutti gli interventi post-emergenziali;
- Sempre all'articolo 19 (*Procedure di somma urgenza e di protezione civile*), si aggiunga un comma che, al fine di garantire l'efficacia delle attività di controllo e di prevenzione dei rischi sul territorio, preveda, anche mediante stanziamento di contributi destinati alle necessarie attività professionali, la tempestiva redazione o, comunque, il tempestivo aggiornamento dei piani di protezione civile da parte dei comuni colpiti dall'emergenza, nonché la definitiva strutturazione di presidi territoriali e la stabile istituzione

di strutture permanenti che operino per la gestione delle misure post-emergenziali necessarie nei medesimi comuni.

* * *

Nell’ambito della dovuta collaborazione istituzionale, la Rete Professioni Tecniche ed il Consiglio Nazionale dei Geologi restano a disposizione per ogni ulteriore attività che dovesse ritenersi utile rispetto al disegno di legge in epigrafe, ivi incluso l’eventuale supporto tecnico per la revisione del testo normativo.